



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

**Ufficio IX - Ambito territoriale di Parma e Piacenza**

**MESSAGGIO DI SALUTO PER L'AVVIO DELL'A.S. 2015-16**

L'inizio di questo anno scolastico è segnato – per la nostra comunità di Parma e Piacenza – dall'alluvione che ha colpito la Valnure. Tanti bambini delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo hanno dovuto iniziare il nuovo anno scolastico, magari il primo del proprio percorso formativo... impossibilitati ad andare a scuola: che grande paradosso è questo, che contrasto fra le aspettative coltivate alla vigilia e quanto effettivamente accaduto il primo giorno! Perché ogni inizio, lo ricordavamo già nel messaggio dello scorso anno, ha dentro sempre un accento di aspettative e di speranze, magari inconfessate per chi è più grande, più esplicite in chi è più piccolo.

Da dove riprendere dopo eventi del genere, eventi che anche la comunità di Parma ha sperimentato lo scorso anno? Come ripartire? Se è vero che queste domande riguardano la comunità tutta, non c'è dubbio che esse siano fondanti per ogni intrapresa educativa. Si parte dalla realtà, da ciò che c'è, dalla reazione di solidarietà che subito si è attivata; per fare un solo esempio, si può ripartire dal primo giorno di scuola altrettanto particolare vissuto da alcuni studenti del secondo ciclo di istruzione, passato come volontari ad aiutare le popolazioni colpite.

La scuola ha la preziosa capacità di poter trasformare in risorsa educativa qualunque accadimento, non esiste nulla che non possa essere inserito in un percorso educativo, basato sui grandi valori fondanti della nostra convivenza, ma anche finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche, che consentano a quei valori di tradursi in comportamenti e azioni concrete, come ad esempio le competenze connesse alle discipline ambientali ma anche alla gestione dell'accoglienza e integrazione di coloro che stanno fuggendo dalle loro terre d'origine (per stare all'attualità di questi mesi).

Il mondo degli adulti, anzitutto i docenti ed i genitori, è chiamato a questa grande sfida: educare le giovani generazioni ad affrontare con serenità, determinazione e competenza tutte le circostanze – via via più complesse – di cui sarà fatto il proprio percorso di vita, unico e irripetibile. Si tratta di una grande responsabilità, che tuttavia arricchisce di senso e gusto le nostre giornate.

Solo nella prospettiva sopra indicata, possiamo augurarci anche quest'anno “buon inizio d'anno!”

**IL DIRIGENTE**  
Giovanni Desco